



GMPE 1999

NUMERO 23



G.M.E.

GRUPPO MINERALOGICO EUGANEO

NOTIZIARIO

N. 23- OTTOBRE 1999

Stampato in proprio

Castagnata e Riunione Annuale del GME Venerdì 5 novembre 1999 ore 21

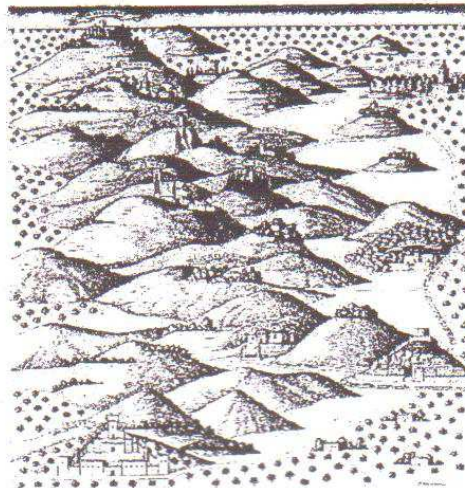
Presso la sede del Consiglio di Quartiere 3 "Est"
Via S. Marco, 300
Ponte di Brenta - Padova

Come consuetudine, anche quest'anno ci ritroveremo insieme per
la castagnata.

L'incontro sarà preceduto dalla relazione del Presidente
circa le attività svolte e si
procederà quindi alla elezione del nuovo Direttivo.

Nell'occasione si potrà rinnovare l'iscrizione per il nuovo anno
sociale.

**GRUPPO
MINERALOGICO
EUGANEO**



NOTIZIE SULLE ULTIME ATTIVITÀ DEL GME

- Sabato 22 maggio alcuni soci del GME hanno collaborato ad un percorso motorio-naturalistico organizzato dal Circolo Didattico di Montegrotto. Gli alunni delle scuole elementari del Circolo sono stati accompagnati dai loro insegnanti ad osservare il fronte cava della ditta Bonetti; qui alcuni soci del GME hanno provveduto ad illustrare le note geologiche salienti relative ai Colli Euganei. Al termine del percorso, gli alunni sono stati accolti in una piccola mostra mineralogico-paleontologica allestita presso la Scuola Don Milani di Turri, dove un altro socio del GME provvedeva ad illustrare i reperti esposti. L'iniziativa ha visto la partecipazione di circa 750 alunni, divisi in 22 gruppi. L'operato del GME è stato molto apprezzato e ci è giunta una lettera di ringraziamento da parte della Direzione Didattica.
- Venerdì 4 giugno il paleontologo Gianni Pasini, presso la Biblioteca del Consiglio di Quartiere n. 5, ha tenuto una interessantissima relazione su alcuni giacimenti fossiliferi di rilevanza mondiale. L'esposizione è stata molto apprezzata per il tono avvincente con cui il relatore sapeva unire rigore scientifico e la descrizione di un'avventura in terre lontane, precisamente nel Madagascar, dove sono stati compiuti eccezionali ritrovamenti di resti di dinosauro.
- In Aprile il socio Armando Trentin ha tenuto agli alunni della Scuola Media di Pozzonovo alcune lezioni riguardanti rinvenimenti di fossili nei Colli Euganei e in altre zone del Veneto. L'iniziativa è stata molto apprezzata da studenti e insegnanti che hanno segnalato l'iniziativa come un esempio di apertura della scuola ad associazioni ed enti che possano contribuire alla formazione dei ragazzi.
- Il 17 agosto il socio Eugenio Ragazzi dell'Università di Padova, e il Dr. Guido Roghi del Museo di Geologia di Predazzo (TN), hanno tenuto presso il Teatro Tenda di Cortina d'Ampezzo una conferenza riguardante le ultime acquisizioni relative allo studio dell'ambra Triassica rinvenuta sulle Dolomiti. In contemporanea con tale conferenza, la rivista "Cortina" ha pubblicato un articolo a firma di Eugenio Ragazzi, Piero Gianolla e Guido Roghi, in cui sono state presentate le note salienti dell'indagine e della scoperta, resa possibile grazie alla segnalazione di un paleontologo cortinese, Paolo Fedele, attento conoscitore della flora e fauna fossile delle Dolomiti.
- Fino al 24 ottobre, presso il ValleCenter di Marcon (uscita aeroporto tangenziale di Mestre), il socio Paolo Rodighiero ha organizzato l'esposizione di un calco di T-Rex in grandezza naturale; nella stessa sede è esposto anche il modello del piccolo dinosauro *Ciro*, di cui il Dr. Dal Sasso ci ha dato descrizione nella sua molto apprezzata relazione.
- Il prossimo 22 ottobre il socio Paolo Rodighiero terrà una relazione su argomento paleontologico nell'ambito della stagione di Conferenze scientifiche organizzata dalla Città di Bassano del Grappa.

NOTIZIE LEGISLATIVE SULLA PALEONTOLOGIA

Il socio Armando Trentin ci segnala che recentemente è stata emanata una Circolare del Ministero dei Beni Culturali, nella quale, a distanza di ben 60 anni dalla faticosa Legge 1089, si cerca di far luce sul rapporto tra appassionati e gestione pubblica della paleontologia. La circolare presenta una scheda conoscitiva in cui l'appassionato ricercatore di fossili è invitato a segnalare il materiale raccolto e detenuto, in vista da parte del Ministero e della Soprintendenza di organizzare un definitivo sistema di regolamentazione dell'attività di ricerca paleontologica anche da parte di appassionati.

GRUPPO MINERALOGICO EUGANEO

c/o CLAC, Via Cornaro 1/b, 35100 Padova

Riunioni: il primo venerdì del mese, ore 21, sede Quartiere 3 "Est", Via S. Marco, 300 - Padova

Presidente: Paolo Rodighiero - Segretario: Eugenio Ragazzi - Tesoriere: Carlo Dal Pozzo

Consigliere (settore mineralogico): Marco Segala - Consigliere (settore paleontologico): Armando Trentin

NOTIZIARIO a cura di Eugenio Ragazzi

Riportiamo la terza parte delle note a cura dei soci Beniamino Secco e Enrico Sartoretto (Benny & Erry) inerenti aspetti di interesse comune. Rinnoviamo l'invito a tutti di seguire questi esempi, facendo pervenire alla redazione articoli, note, segnalazioni, informazioni utili al Gruppo.

Diario di BENNY & ERRY - 3ª parte di Beniamino Secco e Enrico Sartoretto

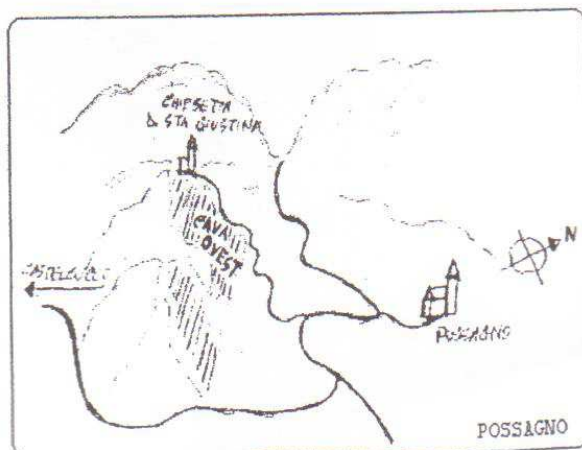
POSSAGNO : LA PRIMA VOLTA

Una delle zone più nominate, dalle nostre parti, e molto ricca di fossili, è Possagno. Armati sempre della nostra volontà e sete di conquista, partiamo per una nuova avventura. Durante il tragitto i discorsi che escono ci portano sempre a navigare con la fantasia, accrescendo il desiderio di trovare il tesoro che tutti gli appassionati della materia, come noi, cercano; cioè il fossile rarissimo o una vena ricca di reperti mai scoperta o il filone di minerali nuovi, oppure anche comuni, ma dalle forme e dimensioni considerevoli. Tutti questi discorsi sono come una medicina tanto che ci fanno, per un momento, uscire dalla quotidianità dei problemi comuni della vita portandoci come in un'altra dimensione in cui sono coinvolti tutti i nostri sensi, dandoci una carica morale non indifferente; questa è la passione che comincia a crescere. Nel frattempo giungiamo nei pressi di Possagno e subito ci roviamo di fronte le grandi cave di argilla; decidiamo di visitarne una e precisamente l'ultima verso ovest. Imboccata una stradina molto stretta riusciamo, fortunatamente e senza saperlo, a giungere proprio ai bordi di quella cava. Ci appare un'immensa distesa di argilla con tanta fretta e con il "gropo" alla gola ci infiliamo gli scarponi, zaino in spalla, martello da geologo in mano e si parte. Lo spettacolo che si materializza è incredibile, la facilità con cui si trovano i reperti è stupefacente; sembra quasi che qualcuno li abbia seminati. Coralli a secchi, gasteropodi a palate..... Ci accorgiamo però di un piccolo problema, i reperti oltre che numerosi e facilmente distinguibili (visto che sono tutti di colore bianco su uno sfondo grigio dato dall'argilla) sono anche di una fragilità cristallina, specie quelli più belli; li guardiamo: sono pezzi unici, da museo; cerchiamo di raccoglierci e si sbriciolano facendoci gridare qualche eresia ai quattro venti. Ci accorgiamo subito che l'attrezzatura di cui siamo dotati non è del tutto idonea al caso e subito ricerchiamo fazzoletti di carta o pezzi di stoffa da poter in qualche modo proteggere almeno alcuni di questi reperti, veramente strabilianti per qualità di conservazione. Dopo una grossa scorpacciata, viene il momento di partire, di tornare a casa. La voglia di restare, però, e di accogliere ancora qualcosa è fortissima; come una

calamita ci attanaglia e ci attira su quella distesa di argilla, così deserta e così ricca di forza misteriosa che ci dice "il tesoro è grande e ricco bisogna cercare ancora". Anche se poi prevale la ragione e bisogna tornare a casa. Ma torneremo! È una promessa.

ATTREZZATURA

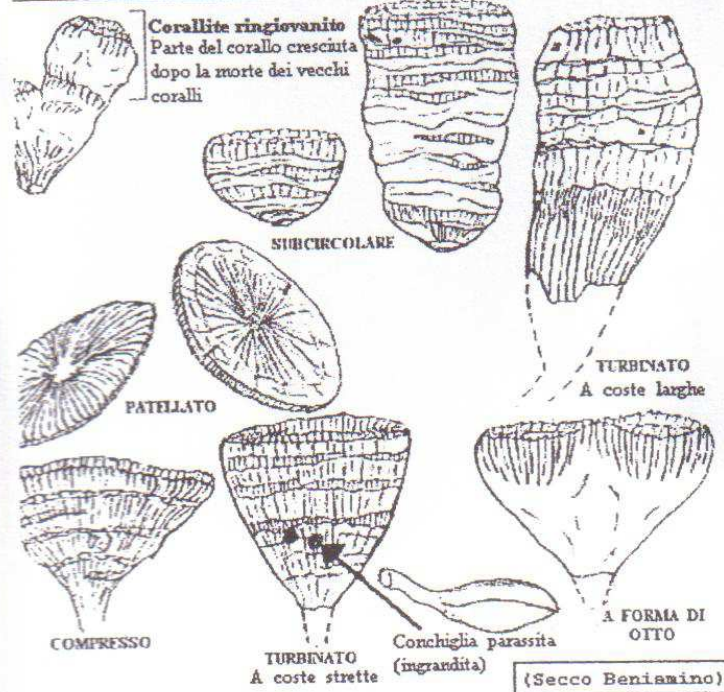
Approfondiamo le prime indicazioni: una volta individuata la zona per la ricerca bisogna attrezzarsi a dovere, secondo il tipo di matrice (roccia) da cui si andranno ad estrarre i minerali o soprattutto i fossili; visto che per questi ultimi la matrice può essere di varia consistenza. La scelta va fatta ovviamente, per portarsi dietro il minimo ingombro possibile, poiché ritornando dalla ricerca, oltre al peso iniziale, si andrà ad aggiungere anche il peso dei reperti; considerando che in molti casi il giacimento si trova in zone impervie e raggiungibili solo a piedi (sempre che non si disponga di un potente fuoristrada), il peso stesso del carico andrà a gravare sulle spalle del ricercatore.



SCHIZZO DELLA ZONA DI POSSAGNO

VALLE DI POSSAGNO

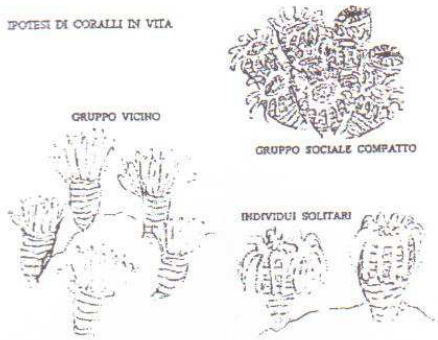
Illustrazioni riguardanti i coralli trovati a Possagno e classificati dall'autore come *Pattalophylla* o *Ciclolöpsis Patera*, famiglia *Favidae*, ordine *Scleractina*.
 generale corallo solitario, patellato o turbinato, compresso, con l'apice dritto o curvato, calice subcircolare, ovale o a forma di otto, superficie esterna interessata da fitta costolatura con bordo fortemente granulato.



**AVVISI E NOTIZIE UTILI
MERCATINI:**

- a Padova , ogni terza domenica del mese \ Prato Della Valle
- a Brugine PD , ogni prima domenica del mese \ Villa Roberti
- a Maserà PD , ogni terza domenica del mese \ Piazza Bertipaglia
- a Casale Di Scodosia PD , ogni seconda metà del mese
- a Este PD , ogni terza domenica del mese \ Piazza Maggiore
- a Monselice PD , ogni ultimo sabato del mese \ via 25 aprile
- a Montegrotto PD , ogni seconda domenica del mese \ Piazza Mercato

IPOTESI DI CORALLI IN VITA



IMPORTANTE : i disegni relativi ai coralli , sia fossili , che in vita , nonché la loro classificazione , sono frutto di una piccola ricerca svolta dall'autore . Eventuali errori sono da attribuire alla sua inesperienza in

RECENSIONI



LA GEOLOGIA DEI COLLI EUGANEI
 Giamberto Astolfi
 Franco Colombara
 Editoriale Programma
 1990

IL GRANDE LIBRO DEI FOSSILI
 Giovanni Pinna
 Rizzoli
 1989

**GIOVANNI PINNA
 IL GRANDE LIBRO DEI FOSSILI**

